**Modelli applicati all’analisi criminale**

Prof. Serena Favarin; Prof. Francesco Calderoni

I Modulo: *Inferential analysis of crime* (Prof. Serena Favarin)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso ha l’obiettivo di esaminare le determinanti di alcuni fenomeni criminali complessi e di fornire gli strumenti necessari per saper costruire ed interpretare un’analisi empirico-quantitativa in ambito criminologico. Al termine del corso, gli studenti a) sapranno formulare delle domande di ricerca e delle ipotesi, b) avranno acquisito conoscenze sui fattori causali di alcuni tipi di criminalità, c) avranno imparato a produrre un’analisi e/o ad analizzare criticamente la letteratura (dati, metodi, limiti). L’approccio è di tipo laboratoriale e si richiederà la partecipazione degli studenti ad esercitazioni e ad un lavoro di gruppo da presentare in classe.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Introduzione al modulo e alla valutazione.

2. Nozioni di base su come identificare una domanda della ricerca, costruire un’ipotesi e testarla.

3. Individuare le determinanti di alcuni tipi di criminalità.

4. Analizzare le metodologie che sono state utilizzate per studiare un determinato fenomeno sulla base dell’ipotesi di partenza e della disponibilità dei dati.

5. Identificare punti di forza e di debolezza di un paper scientifico analizzando problema della ricerca, metodologia e dati.

6. Come sono state testate le ipotesi in letteratura? Quali sono i fattori che sono stati presi in esame? Analisi di diversi paper che verranno esposti dagli studenti in classe dopo un lavoro di gruppo fatto su ciascun paper preso in esame.

7. Come posso testare una mia ipotesi? Come posso rispondere ad una mia domanda di ricerca sulla base dei dati disponibili?

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite *Blackboard*. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2020-2021:

*Studenti che frequentano l’80% delle lezioni e partecipano al lavoro di gruppo:*

• Appunti e slide presentate a lezione.

Homicides and violent crimes

* Trent C. L.S. and Pridemore A.W. (2012) “A Review of the Cross-National Empirical Literature on Social Structure and Homicide”, in Liem M.C.A. and Pridemore W.A. (eds.), *Handbook of European Homicide Research: Patterns, Explanations, and Country Studies*, Springer.
* Pratt, Travis C., and Timothy W. Godsey (2003). ‘Social Support, Inequality, and Homicide: A Cross-National Test of an Integrated Theoretical Model\*’. Criminology 41 (3): 611–44
* Dugato M., Calderoni F., and Berlusconi G. (2017). ‘Forecasting Organized Crime Homicides: Risk Terrain Modeling of Camorra Violence in Naples, Italy”. Journal of Interpersonal Violence, DOI: 10.1177/0886260517712275.
* Braga A., Papachristos A. V. and Hureau D. M. (2010). ‘The Concentration and Stability of Gun Violence at Micro Places in Boston, 1980–2008’. Journal of Quantitative Criminology 26 (1):33–53.

Mafias and organized crimes

* Moro, Francesco N., and Salvatore Sberna (2017). ‘Transferring Violence? Mafia Killings in Nontraditional Areas: Evidence from Italy’. Journal of Conflict Resolution. doi:10.1177/0022002717693049.
* Moro et al. (2014) “The Politics of Mafia Violence: Explaining Variation in Mafia Killings in Southern Italy (1983-2008)” Terrorism and Political Violence, 1-24
* Pinotti, Paolo (2015) “The causes and consequences of organised crime: preliminary evidence across countries”. The Economic Journal, 125 (586): 158-174.

Urban and property crimes

* Andresen, Martin A. and Hodgkinson, T. (2018) “Predicting Property Crime Risk an Application of Risk Terrain Modeling in Vancouver, Canada” European Journal on Criminal Policy and Research, 24:373–392.

Drug trafficking

* Aziani et al. (2019) “A Quantitative Application of Enterprise and Social Embeddedness Theories to the Transnational Trafficking of Cocaine in Europe”, Deviant Behavior, DOI: 10.1080/01639625.2019.1666606
* Boivin, Rémi. 2014. ‘Risks, Prices, and Positions: A Social Network Analysis of Illegal Drug Trafficking in the World-Economy’. International Journal of Drug Policy 25 (2):235–43.

Terrorism

* Benmelech, Efraim, and Esteban Klor (2016). “What Explains the Flow of Foreign Fighters to ISIS?” (No. w22190). *National Bureau of Economic Research*.
* Behlendorf, B., LaFree, G., & Legault, R. (2012). Microcycles of Violence: Evidence from Terrorist Attacks by ETA and the FMLN. *Journal of Quantitative Criminology*, *28*(1), 49–75.
* Caruso, Raul and Friedrich Schneider (2011) “The socio-economic determinants of terrorism and political violence in Western Europe” European Journal of Political Economy, 27(1): S37-S49
* Piazza, James A. (2006). “Rooted in Poverty?: Terrorism, Poor Economic Development, and Social Cleavages.” Terrorism and Political Violence, 18 (1):159–77.

Sexual and domestic violence

* Espelage, D. L., Basile, K. C., De La Rue, L., & Hamburger, M. E. (2015). “Longitudinal Associations Among Bullying, Homophobic Teasing, and Sexual Violence Perpetration Among Middle School Students”. Journal of Interpersonal Violence, 30(14), 2541–2561.
* Macmillan, Ross and Gartner Rosemary (1999) “When She Brings Home the Bacon: Labor Force Participation and the Risk of Spousal Violence Against Women”, Journal of Marriage and Family, 61 (4): 947-958.
* Stotzer, Rebecca L., and MacCartney, Danielle (2016). “The Role of Institutional Factors on On-Campus Reported Rape Prevalence.”, Journal of Interpersonal Violence, 31(16), 2687–2707

*Altri studenti*

• Tutto il materiale presentato nella sezione precedente

• Buonanno (2003). The Socioeconomic Determinants of Crime. A Review of the Literature. Working paper – Università degli studi Milano-Bicocca.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, laboratoriali ed esercitazioni con lavori di gruppo in classe. Ad eccezione di qualche lezione (introduttiva + spiegazione paper/lavoro di gruppo), il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

*Studenti che frequentano l’80% delle lezioni e partecipano al lavoro di gruppo*

Lavoro di gruppo (inglese): verrà richiesto agli studenti frequentanti di presentare un paper (tra quelli elencati in bibliografia) come lavoro di gruppo durante il corso. Il lavoro di gruppo permette di acquisire 7 punti per l’esame finale (chiarezza espositiva – 2 punti; livello di approfondimento – 2 punti; stimolazione della discussione – 2 punti; suddivisione del lavoro – 1 punto). Inoltre, 1 punto aggiuntivo potrà essere guadagnato da coloro che intervengono e pongono domande ai colleghi

Elaborato scritto (inglese o italiano): verrà richiesto agli studenti frequentanti di preparare un elaborato scritto di 18.000 caratteri (spazi e bibliografia inclusi). Il tema dell’elaborato sarà l’applicazione di un metodo empirico quantitativo per analizzare un fenomeno criminale. L’elaborato scritto permette di acquisire 25 punti per l’esame finale (un massimo di 23 punti per gli elaborati redatti in lingua italiana).

Il voto della prova è determinato dalla somma dei punteggi totalizzati nelle due parti. Punteggi superiori a 30 corrispondono a un voto di 30 e lode. Non è possibile risostenere l’esame in caso di esito positivo. I punti della presenza e quelli del lavoro di gruppo verranno conteggiati solo nel caso in cui l’elaborato scritto risulti sufficiente (14 punti su 25). Nel caso in cui l’elaborato non risultasse sufficiente e lo studente volesse presentare un altro elaborato all’appello successivo potrà presentare lo stesso argomento per un massimo di due appelli.

Il voto finale dell’insegnamento è determinato dalla media artimetica delle prove dei due moduli, a condizione che in entrambi si sia riportato un voto pari o superiore a 18. A tal fine, 30 e lode corrisponde a 31. La media è arrotondata per eccesso. Non è possibile risostenere la prova del modulo in caso di esito positivo.

*Altri studenti:*

L’esame per gli studenti che non frequentano l’80% delle lezioni e non partecipano al lavoro di gruppo consta in una prova scritta in lingua inglese sul materiale che verrà indicato nel syllabus (5 domande aperte della durata totale di 90 minuti – max 30 punti). 3 domande saranno più di carattere compilativo e 2 domande richiederanno di dimostrare senso critico nella discussione delle domande della ricerca, ipotesi, del metodo, dei risultati e dei limiti degli studi indicati in bibliografia. Non è possibile risostenere la prova del modulo in caso di esito positivo.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli ersami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

La frequenza è altamente consigliata, in considerazione della natura applicata e laboratoriale del corso. Ogni anno la bibliografia è aggiornata per tenere il passo con gli sviluppi, le innovazioni e per tenere conto degli interessi degli studenti in corso.

Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina *Blackboard* del corso. La *Blackboard* sarà anche lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami e altro.

Tutti gli studenti (frequentanti e non, in corso e fuori corso) sono invitati ad iscriversi al corso in *Blackboard* e a tenersi aggiornati (inserendo gentilmente in *Blackboard* un proprio indirizzo e-mail che indichi chiaramente nome e cognome).

Per un’utile frequenza del modulo, lo studente dovrà possedere le conoscenze di base della ricerca empirica quantitativa (acquisite nel corso di Metodologie per la valutazione delle politiche), della metodologia della ricerca criminologica (acquisite nei corsi di Metodi e tecniche della ricerca criminologica e Criminologia applicata) e delle tecniche di scrittura (acquisite nel Laboratorio di ricerca fonti e scrittura di paper e tesi e nel corso di Criminologia applicata).

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Serena Favarin riceve gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare e-mail a: *serena.favarin@unicatt.it*.

II Modulo: *Analysis of criminal networks* (Prof. Francesco Calderoni)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso introduce all’applicazione dell’analisi delle reti sociali alla criminalità dal punto di vista teorico e operativo. Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze di base dell’analisi delle reti sociali, dei principali approcci reticolari utilizzati nello studio della criminalità e le competenze per un’autonoma capacità di raccolta, analisi ed interpretazione dei dati e dei risultati.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Introduzione al modulo e alla valutazione.

2. Nozioni di base di analisi delle reti sociali.

3. Strategie di base di analisi delle reti.

4. L’analisi delle reti criminali.

5. Esercitazioni in laboratorio su raccolta, analisi ed interpretazione dei dati e dei risultati mediante l’uso di UCINET 6.

***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia di riferimento è costituita da saggi e capitoli di libro in lingua inglese ed è aggiornata di anno in anno per garantire una preparazione avanzata. La bibliografia aggiornata sarà fornità a inizio corso tramite blackboard. A mero titolo informativo si riporta la bibliografia per l’a.a. 2020-2021:

Bright, David A., Catherine Greenhill, Michael Reynolds, Alison Ritter, and Carlo Morselli. 2015. “The Use of Actor-Level Attributes and Centrality Measures to Identify Key Actors: A Case Study of an Australian Drug Trafficking Network.” Journal of Contemporary Criminal Justice 31(3):262–78.

Calderoni, Francesco, and Elisa Superchi. 2019. ‘The Nature of Organized Crime Leadership: Criminal Leaders in Meeting and Wiretap Networks’. Crime, Law and Social Change 72 (4): 419–44. https://doi.org/10.1007/s10611-019-09829-6.

Calderoni, Francesco. 2012. “The Structure of Drug Trafficking Mafias: The ‘Ndrangheta and Cocaine.” Crime, Law and Social Change 58(3):321–49.

Calderoni, Francesco. 2014a. ‘Social Network Analysis of Organized Criminal Groups’. In Encyclopedia of Criminology and Criminal Justice, edited by Gerben Bruinsma and David Weisburd, 4972–81. New York: Springer.

Calderoni, Francesco. 2014b. ‘Strategic Positioning in Mafia Networks’. In Crime and Networks, edited by Carlo Morselli, 163–81. Criminology and Justice Studies. New York: Routledge.

Calderoni, Francesco. 2014c. “Identifying Mafia Bosses from Meeting Attendance.” Pp. 27–48 in Networks and Network Analysis for Defence and Security, edited by A. J. Masys. Cham: Springer International Publishing Switzerland.

Calderoni, Francesco. 2015. ‘Predicting Organized Crime Leaders’. In Disrupting Criminal Networks: Network Analysis in Crime Prevention, edited by Gisela Bichler and Aili E. Malm, 89–110. Crime Prevention Studies 28. Boulder: Lynne Rienner Publishers.

Calderoni, Francesco. 2018. Le reti delle mafie. Le relazioni sociali e la complessità delle organizzazioni criminali. Milano: Vita e Pensiero. Capitoli I, IV and V

Gravel, Jason, and George E. Tita. 2017. “Network Perspectives on Crime.” Oxford Research Encyclopedia of Criminology. Oxford: Oxford University Press. http://criminology.oxfordre.com/view/10.1093/acrefore/9780190264079.001.0001/acrefore-9780190264079-e-251.

Krebs, Valdis E. 2002. “Mapping Networks of Terrorist Cells.” Connections 24(3):43–52.

Morselli, Carlo, Cynthia Giguère, and Katia Petit. 2007. “The Efficiency/Security Trade-off in Criminal Networks.” Social Networks 29 (1): 143–53.

Morselli, Carlo. 2009. “Hells Angels in Springtime.” Trends in Organized Crime 12(2):145–58

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede lezioni frontali, discussione di paper e casi di studio. Nel laboratorio, è previsto l’addestramento all’utilizzo di software dedicati (normalmente UCINET 6).

Ad eccezione della lezione introduttiva, il corso è tenuto in lingua inglese.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova del modulo è in forma scritta, si svolge in aula informatica con l’ausilio di blackboard e si divide in due parti:

1. una domanda a risposta aperta in 20 minuti. La domanda riceverà un punteggio da 0 a 10 punti.

2. Esercizi sull’analisi di rete in 90 minuti. Gli esercizi riceveranno complessivamente un punteggio da 0 a 22.

Il voto della prova è determinato dalla somma dei punteggi totalizzati nelle due parti. Punteggi superiori a 30 corrispondono a un voto di 30 e lode.

Non è possibile risostenere la prova del modulo in caso di esito positivo.

Il voto finale dell’insegnamento è determinato dalla media artimetica delle prove dei due moduli, a condizione che in entrambi si sia riportato un voto pari o superiore a 18. A tal fine, 30 e lode corrisponde a 31. La media è arrotondata per eccesso.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

La frequenza è altamente consigliata, in considerazione della natura applicata (utilizzo di software di analisi di rete) e in costante cambiamento degli argomenti. Ogni anno la bibliografia è aggiornata per tenere il passo con gli sviluppi e le innovazioni delle analisi delle reti criminali. Per questo motivo gli studenti che non hanno superato la prova entro gli otto appelli previsti (da giugno a febbraio dell’anno successivo a quello di frequenza) dovranno attenersi al programma e alle modalità di esame del corso erogato nell’a.a. successivo.

Programma aggiornato, bibliografia, istruzioni e altri documenti saranno pubblicati sulla pagina *Blackboard* del corso. La *Blackboard* sarà anche lo strumento per comunicare cambi di orari, informazioni sugli esami e altro. Tutti gli studenti (frequentanti e non, in corso e fuori corso) sono invitati ad iscriversi al corso in *Blackboard* e a tenersi aggiornati (inserendo gentilmente in *Blackboard* un proprio indirizzo e-mail che indichi chiaramente nome e cognome).

Per un’utile frequenza del modulo, lo studente dovrà possedere le conoscenze di base della metodologia della ricerca criminologica, nonché delle teorie e della ricerca empirica sulla criminalità organizzata (acquisite nei corsi del primo anno di Metodi e tecniche della ricerca criminologica e Criminologia applicata). Sono inoltre necessarie conoscenze di base di utilizzo del computer e di analisi con fogli di calcolo (es. Microsoft Excel). Queste conoscenze sono acquisite nel primo anno a in particolare negli insegnamenti di Metodologie per la valutazione delle politiche e tecniche per le decisioni e laboratori associati.

È consigliato avere a disposizione un computer con sistema operativo Windows, poiché i software di analisi reticolare sono di difficile utilizzo su altri sistemi operativi.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Francesco Calderoni riceve gli studenti su appuntamento in remoto o in presenza presso gli uffici di TRANSCRIME (Via S. Vittore 43, piano interrato). Per appuntamento indirizzare e-mail a: *francesco.calderoni@unicatt.it*.